

mauro D'Acri e il primo montaltese a ricoprire la carica di consigliere regionale. Candidato nella lista "Oliverio Presidente", ha superato la soglia dei 6.500 voti, di cui 1.311 ottenuti in città.

Quarantotto anni, sposato, due figli, D'Acri è determinato: «Bisogna lavorare fin da subito per programmare lo sviluppo della Calabria». Ringraziando coloro che gli hanno dato fidu-

vani che hanno attuato un modo nuovo di intendere la politica. «Inizierò un giro al contrario»: il primo impegno che ritiene fondamentale «andare dalla gente per discutere dei problemi».

D'Acri è consapevole della responsabilità che ha assunto, soprattutto in relazione ai territori della Media valle del Crati, le cui urne lo hanno decretato punto di riferimento dell'intera area.



Il neo eletto. Mauro D'Acri è il primo montaltese alla Regione

tepa, il potenziamento delle piccole e medie imprese, non soltanto nel settore agricolo, l'investimento sui giovani. «Nei sogni ci credo» - afferma D'Acri - il progetto di sviluppo della Calabria, sposato insieme al presidente Oliverio, sarà condiviso e realizzato: lavoreremo per una buona politica». D'Acri ha le idee chiare: il nuovo governo regionale trasformerà in risultati, il messaggio di speranza finora dato ai calabresi. *

le, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri mattina, sulla statale 107 Silana, nel territorio del Comune di Spezzano della Sila. Un'auto ha sbandato pericolosamente a causa di una lastra di ghiaccio sull'asfalto.

Il fatto che non siano sopraggiunti altri veicoli ha evitato impatti che avrebbero potuto avere conseguenze ben più gravi. Il danno è stato limitato ad un'ammaccatura. Ma lo spavento è stato tanto.

Avuta notizia dell'incidente, Giovanni Angotti, segretario generale della Filt Cgil, ha protestato con l'Anas. «La strada - ha rilevato Angotti - si trova in una zona di montagna, dove, a partire dal 15 novembre, vige l'obbligo di avere le catene a bordo e/o avere montato le gomme invernali, ma, nello stesso tempo, vige anche l'obbligo che venga cosparso il sale sul manto stradale. L'Anas ha la responsabilità della manutenzione. Non si capisce il perché - ha sottolineato - l'Anas non abbia ancora provveduto neanche a programmare tale lavorazione; e questo, nonostante la stessa strada sia spesso teatro di gravissimi incidenti anche in altre stagioni». * (l.m.p.)

Torano Castello Scuola no Oggi nien

Molti genitori ieri hanno riportato i figli a casa

**Ludovica Re
TORANO CASTELLO**

Spiacevole vicenda, per gli alunni e le famiglie del plesso scolastico di Torano Centro. Arrivati a scuola, gli alunni hanno scoperto che i locali potevano non essere idonei all'indomani delle elezioni.

Da quanto si apprende, probabilmente per la mancata successiva disinfestazione, i ragazzi con le loro famiglie si sono dovuti arrangiare alla meno peggio: molti sono ritornati a casa ed altri sono stati visti trattenersi per più tempo nello spazio antistante l'edificio.

Al momento poco chiare le responsabilità di quanto accaduto. Se da una parte gli interventi successivi all'utilizzo delle aule per il seggio elettorale spettano al comune, dall'altra ci si chiede come mai gli

A Bisignano molte discariche abusive

Rifiuti, un problema insolubile

La piattaforma dovrebbe riuscire a trattarne 180 mila tonnellate

**Mario Guido
BISIGNANO**

Il problema dei rifiuti a Bisignano e dintorni è sentito in modo particolare e lo dimostra la storia recente, tutta intessuta intorno alla famigerata piattaforma di riciclaggio che la Regione ha previsto di realizzare nel territorio.

L'elemento che più ha allarmato è la grandezza dell'impianto che sarebbe destinato a

trattare 180 mila tonnellate di rifiuti. Nel considerare la vasta problematica che presenta un impianto di tali dimensioni, molti specialisti del settore ritengono più fattibili impianti del genere, ma più ridotti, tecnologicamente avanzati, che potrebbero riciclare i rifiuti con spese ridotte e benefici per tutti.

Tuttavia, un fatto è certo, nonostante la raccolta differenziata, rimangono sempre rifiuti, come l'umido, che deve essere distrutto o trasformato, se non lo si vuol trovare disseminato agli angoli delle stra-

de, come accade nei pressi dell'abitato di Bisignano, in discariche abusive che nessuno si preoccupa di rimuovere. Un esempio eclatante sono le decine di quintali di immondizia che giacciono all'imbocco del ponte sul fiume Muccone nei pressi del limite territoriale tra

**Decine di quintali
di immondizia
ancora all'imbocco
del ponte
sul fiume Muccone**

Bisignano e Luzzi. Divani, elettrodomestici, mobili di legno, gomme d'auto e centinaia di buste colme di rifiuti sono, da tempo, il regno di nugoli di corvi che razzolano liberamente.

Il sindaco di San Lorenzo del Vallo, a proposito del problema rifiuti, afferma: «Negare che si possa prescindere dalla costruzione di un termovalorizzatore significa non dire la verità ai cittadini, costringendoli a convivere con il problema dei rifiuti». Il termovalorizzatore alcuni anni fa è stato fortemente osteggiato a Bisignano ed oggi potrebbe essere sostituito da impianti più moderni, di nuova generazione, facilmente controllabili e di limitate dimensioni. *